

Rassegna stampa del 01/03/2011

Rassegna stampa del 01/03/2011

In piazza per difendere i diritti dei migranti (La Voce di Romagna Ravenna , 01/03/11)

La difficoltà di emergere (La Voce di Romagna Ravenna , 01/03/11)

"Costretti a smettere o trasferirci perchè senza palestra adeguata" (Gazzetta di Reggio, 01/03/11)

Riaperta la bocciofila (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 01/03/11)

Cittadella rossoblù, adesso si tratta con Galotti (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 01/03/11)

Orsi migliora nei 100 stile «Sto andando fortissimo» (Il Resto del Carlino Bologna, 01/03/11)

Manifestazione in piazza del Popolo **In piazza per difendere** **i diritti dei migranti**

RAVENNA - Il Pd aderisce alla seconda edizione della "Giornata senza immigrati", prevista quest'oggi con iniziative in tutta Italia, in particolare a Ravenna con un presidio a Piazza del Popolo dalle 17 alle 19. L'iniziativa è organizzata dalla Rete contro il Razzismo e la Xenofobia. "Occorre prestare un'attenzione particolare ai diritti dei migranti lavoratori - afferma il Pd ravennate - i primi ad essere toccati dalla crisi. Sino a quando l'approccio nei confronti dell'immigrato è di simile repressione, ogni politica sull'immigrazione fallirà. Da sempre - conclude il Pd - tutti sanno che con gli sbarchi giungono prevalentemente in Italia non migranti economici, ma richiedenti asilo provenienti da Somalia, Eritrea e Corno d'Africa...per cui è ora di dire basta a politiche sull'immigrazione ipocrite che strumentalizzano e criminalizzano l'immigrato".

Presentate le iniziative per la Giornata della donna **La difficoltà di emergere**

FAENZA - (r.c.) E' ricco il cartellone delle iniziative organizzate dagli assessorati alle Pari opportunità dei sei Comuni nel comprensorio faentino a fare da cornice alla Giornata della donna. Le iniziative sono state presentate ieri in municipio a Faenza dal sindaco Giovanni Malpezzi, dall'assessore Maria Chiara Campodoni e da Simona Martini dell'associazione Sos Donna, Mauro Gurioli della casa editrice Tempo al Libro, Chiara Alboni, responsabile dell'Informagiovani di Faenza, Mabel Morsiani, della Biblioteca comunale, Maria Scolaro del Gruppo 194 Donne e Monica Camporesi del Teatro Due Mondi. Fra i tanti eventi è in corso da sabato nella Galleria d'arte di Brisighella, la mostra di ceramica e pittura "Fuori dall'ombra" e sempre nella città dei Tre Colli va ricordato l'appuntamento del 13 marzo nel



L'assessore Campodoni
con alcune organizzatrici

foyer del teatro Pedrini con "Suoni, parole e gesti al femminile". A Casola Valsenio spicca la conferenza "Le donne nella Costituente" in programma il 22 marzo. La conferenza

di Fiorenza Tarozzi su "Figure e immagini di donne tra emancipazione e libertà" del 19 aprile è l'evento di rilievo fra quelli previsti a Castel Bolognese. Il 2 aprile a Riolo Terme, Claudia Bassi presenterà cinque storie dimenticate di "Fasciste e antifasciste durante il ventennio nel ravennate", mentre domenica prossima a Solarolo ci sarà un incontro con le solarolesi che hanno avuto un ruolo attivo nel percorso di emancipazione della donna. Incontri, cinema e teatro caratterizzano gli eventi faentini. In primo piano, domenica dopo le premiazioni di "Ma adesso io", il teatro Masini ospiterà lo spettacolo "Brava donna, bella casa, buona mensa", scritto e diretto da Valeria Battaini. Da ricordare inoltre l'incontro del 12 marzo da "Aromi... caffè" dedicato alle donne dell'Omsa con la proiezione del video "Licenziata!".

Guastalla. Il grido di allarme dell'Us Saturno che conta centinaia di atleti «Costretti a smettere o trasferirci perché senza palestra adeguata»

GUASTALLA. Strutture «inadeguate per numero e caratteristiche». E che obbligano gli atleti a orari di allenamento «inadatti». Tanto che ora l'Us Saturno minaccia di far «emigrare» l'attività sportiva nei palazzetti sportivi dei comuni limitrofi o addirittura di cessare il volley.

La questione palazzetto è annosa a Guastalla. Da tempo, il mondo sportivo chiede una struttura adeguata e la risposta del municipio — nonostante esistano i progetti — deve fare i conti con la mancanza di fondi.

Ora l'Us Saturno torna alla carica e alza la voce. Paventando uno scenario che a Guastalla nessuno vorrebbe: lasciare la città. «Gli ottimi risultati ottenuti ai campionati regionali di Fiorano Modenese pongono l'Us Saturno come la maggiore realtà nella ginnastica artistica di tutta la Bassa — scrive la società in una nota — Guastalla annovera fra le sue fila ragazzi e ragazze da Luzzara, Gualtieri, Novellara, Reggio e Campagnola, oltre naturalmente ai guastallesi, e tutto questo in condizioni di strutture inadeguate, per numero e caratteristiche, obbligando gli oltre 90 giovani atleti e atlete a orari di allenamento inadatti. E' l'ennesima riprova della carenza di impianti per tutto lo sport guastallese».

«Già il basket (la cui prima

squadra, in esilio forzato ormai da 5 anni a Castelnovo Sotto, è in testa al campionato regionale di serie D) è costretto con diverse squadre a emigrare nei paesi limitrofi (Gualtieri, Luzzara, Castelnovo Sotto). Il Volley — prosegue — non se la passa meglio, essendo costretto a sviluppare parte della propria

attività nella piccolissima palestra Bisi e parte nella tensostruttura dell'oratorio Don Bosco (con spogliatoi esterni che costringono le atlete a uscire dall'impianto). Quest'ultima, di proprietà della parrocchia del duomo, che a proprie spese ne cura la gestione, fra non molto avrà bisogno di importanti interven-

ti di manutenzione. La parrocchia sarà in grado di sostenere i costi, gravata già dall'ingente sforzo per il restauro del duomo e dal più recente e inaspettato intervento per il santuario della Beata Vergine della Porta?».

«Fra qualche mese l'Us Saturno sarà costretta a decidere se far emigrare oltre 100

ragazze nei comuni limitrofi o, peggio ancora, smettere l'attività del volley? Guastalla è l'unico Comune della provincia con più di 10.000 abitanti a non avere un impianto regolamentare e a norma — sottolinea — Anche rispetto ai piccoli Comuni, si trova a fondo classifica. In un periodo in cui le poche ri-

sorse pubbliche sono giustamente concentrate all'assistenza agli anziani o verso chi ha perso il posto di lavoro, si sottolinea come anche le attività a carattere sportivo siano importanti per l'educazione delle nuove generazioni, in un mondo dove i comportamenti scorretti sono in continua crescita».



Gli impianti nel Reggiano

311GLI1.cdr

| COMUNE | ABITANTI | PALASPORT | PALESTRA REGOLARE | TENSO- STRUTTURE REGOLARI | PALESTRE NON REGOLARI* |
|---------------------------------|---------------|-----------|----------------------|---------------------------------|------------------------------|
| oltre 15.000 abitanti | | | | | |
| CORREGGIO | 25.097 | SI | SI | | SI |
| SCANDIANO | 24.964 | SI | | | |
| CASALGRANDE | 18.763 | SI | SI | | |
| GUASTALLA | 15.230 | NO | NO | NO | SI |
| CASTELLARANO | 15.005 | SI | SI | | |
| RUBIERA | 15.000 | SI | SI | SI | |
| da 8.000 ai 15.000 ab. | | | | | |
| NOVELLARA | 13.623 | | SI | | |
| QUATTRO CASTELLA | 13.062 | | SI | | |
| CAVRIAGO | 11.000 | SI | SI | SI | |
| S. ILARIO D'ENZA | 10.760 | SI | SI | | |
| CASTELNOVO MONTI | 10.652 | SI | SI | | |
| MONTECCHIO | 10.393 | SI | SI | | |
| CADELBOSCO SOPRA | 10.143 | | SI | | |
| BIBBIANO | 9.888 | SI | SI | | |
| REGGIOLO | 9.213 | | SI | | |
| LUZZARA | 9.167 | | SI | | |
| BAGNOLO | 9.065 | SI | | | |
| CASTELNOVO SOTTO | 8.716 | SI | SI | | SI |
| ALBINEA | 8.673 | | SI | | |
| sotto gli 8.000 abitanti | | | | | |
| S. MARTINO IN RIO | 7.433 | | SI | | |
| POVIGLIO | 6.986 | | SI | SI | |
| GUALTIERI | 6.634 | | SI | | |
| FABBRICO | 6.312 | SI | SI | | |
| S. POLO D'ENZA | 5.836 | | SI | | |
| BRESCELLO | 5.504 | | SI | | |
| CAMPAGNOLA | 5.334 | SI | SI | | |
| RIO SALICETO | 5.258 | | SI | | |
| BORETTO | 5.208 | NO | NO | NO | SI |
| CAMPEGINE | 5.123 | SI | | | |
| ROLO | 3.937 | | SI | | |

* **NON REGOLARI**: senza le dimensioni, con misure minime del campo di gioco, per svolgere campionati federali di basket



LUOGO DI RITROVO Gli spazi dell'Archi tornati a disposizione degli appassionati

Riaperta la bocciofila

Terminati i lavori di consolidamento del tetto

di **Giancarlo Fabbri**

Sotto il tetto del bocciodromo dell'Archi di San Lazzaro, dopo tre mesi di chiusura, è finalmente tornato a risuonare il cozzare delle bocce con soddisfazione del presidente della bocciofila Franco Randi. In un primo tempo la sospensione dell'attività sportiva era stata disposta lo scorso 20 novembre per motivi di sicurezza a causa dei lavori sul tetto per la rimozione delle lastre ondulate di eternit e la successiva posa di un impianto fotovoltaico. Purtroppo, nonostante tutte le misure prese, la mattina del 22 novembre l'incidente costato la vita all'artigiano di Asola (Mantova) Fabrizio Vighini di 35 anni. L'uomo, impegnato sul tetto alla posa di guaine impermeabilizzanti, lo aveva sfondato precipitando da circa otto metri d'altezza sui campi da bocce.

L'area di cantiere e di caduta del Vighini veniva posta sotto sequestro dalla magistratura e dalla medicina del



lavoro per risalire alle cause dell'incidente mortale. Il cantiere sul tetto, come aveva riferito Renzo Berti presidente dell'Archi sanlazzarese, «venne dissequestrato il 20 dicembre consentendoci di completare l'impianto. Ma quello nell'area interna, era stato mantenuto consentire le indagini dei tecnici della medicina del lavoro, e a oggi non sono state attribuite responsabilità. An-

che perché, sapendo che il tetto non era portante - ricordava Berti -, erano state attuate tutte le misure di sicurezza possibili e approntati camminamenti. Non si sa come, forse scivolato sul bagnato, l'operaio era passato su una parte debole che non aveva poi retto al suo peso».

I sigilli, all'area interna del bocciodromo dell'Archi, erano poi stati tolti il 20 gennaio

ma l'attività della bocciofila era comunque rimasta interdetta per consentire lavori di consolidamento alla parte sottostante del tetto richiesti da un'ordinanza comunale ai fini della sicurezza. Lavori di rinforzo, con lastre metalli-

400 soci

Sono 400 i soci della bocciofila di San Lazzaro

A loro disposizione ci sono 4 piste da gioco

Tre mesi

I locali della bocciofila sono rimasti chiusi

per tre mesi: in questo periodo c'è stata anche la morte di un operaio

che, durati una decina di giorni che alla fine della settimana scorsa hanno consentito alla bocciofila di riprendere le consuete attività sportive ricreative e agonistiche. Le gare di campionato provinciale, che erano saltate per il fermo

imposto dopo l'incidente mortale, saranno recuperate in maggio. E le quattro piste piene di giocatori, da mattina a sera, dimostrano come era tanto attesa questa ripresa da parte dei circa 400 soci della bocciofila Archi.

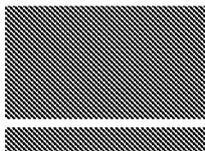
Pagina 20

Il gruppo tecnico interno ha fatto il punto sulla situazione ma per dare il via al progetto bisogna aprire una nuova fase **Cittadella rossoblù, adesso si tratta con Galotti**

Rimondi: «Nessun incontro con la proprietà, ma ci sono delle proposte per risolvere il pregresso»

Cittadella e poi hotel e immobili. Partecipare a un cda del Bologna significa anche occuparsi di strutture e patrimonio edilizio. Lo sa bene Gian Paolo Rimondi, uno degli ultimi soci ad essere entrato nella compagine ma anche titolare dello studio a cui è stato affidato il compito di disegnare la nuova cittadella rossoblù a Casteldebole.

Un'impresa non facile, anche perchè c'è un passato che bussa alla porta e dovrà essere affrontato. È quello dei «pregressi», così li chiama Rimondi, tra il Bologna e la Galotti, proprietaria dei terreni su cui sorge il centro tecnico rossoblù. Ci sono cifre in sospeso e debiti in attesa di essere saldati in mezzo ai quali non è facile muoversi. In passato l'ex ad Silvino Marras aveva parlato di un'intesa di massima raggiunta, ma



Sotto, Luigi Marchesini di Galotti: il Bologna dovrà confrontarsi con i proprietari dei terreni per discutere della nuova cittadella rossoblù



ad oggi nè la sponda Galotti, nè il Bologna confermano. Rimondi parla di «proposte sul tavolo», ma è chiaro che ora tutto deve passare da un faccia a faccia che non è ancora stato programmato. «C'è un discorso da imbastire - spiega - e quel pregresso che dovrà essere chiuso. Oltre non si va.

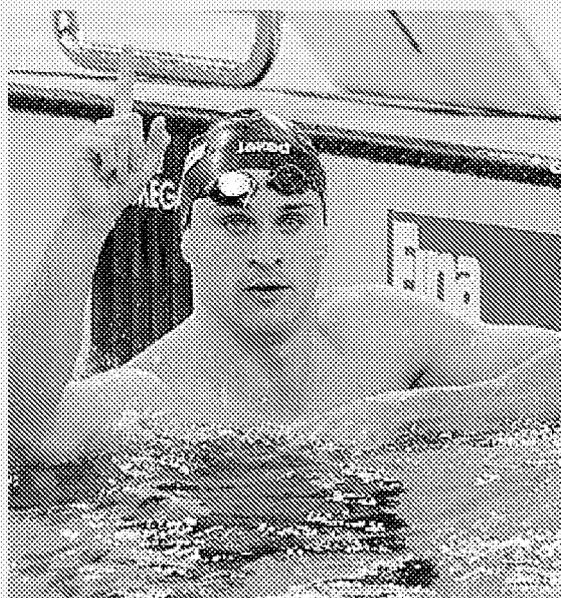
Intanto però un'altra gatta da pelare è quella

relativa alle «credità» lasciate dai Menarini e da Porcedda. «L'hotel Carloforte dobbiamo decidere se metterlo a gestione o darlo in affitto - dice ancora Rimondi - e poi ci sono gli immobili che ci hanno lasciato i Menarini: ne stiamo attualmente trattando la vendita, vediamo che cosa succederà».

(m. m.)



Nuoto



Orsi migliora nei 100 stile «Sto andando fortissimo»

« Bologna

«**STO ANDANDO fortissimo**». Lo sprinter Marco Orsi, 20 anni, stella del Circolo Nuoto Uisp è appena tornato da un collegiale per velocisti organizzato dalla Nazionale a Caserta, a cui hanno partecipato anche Magnini, Dotto e Galenda. L'obiettivo dello staff azzurro è quello di creare un gruppo unito e affiatato in grado di conquistare una medaglia nella staffetta 4x100 stile libero alle prossime olimpiadi. «Ci sono buone prospettive», afferma Orsi, che notoriamente preferisce i 50 stile al 100, ma che nella lunga distanza, come conferma il suo preparatore atletico Roberto Odaldi, è molto migliorato. Orsi, impegnato domenica con la Coppa Brema, sarà premiato domani in Provincia con gli altri atleti di punta del Cn Uisp, tra questi anche la campionessa di fondo Martina Grimaldi.